

Cannella medesima, ed investendola tutta, la rende di quel sapore, e di quell'odore prezioso, che è l'unico pregio di questo legno.

L'Albero di Cannella può essere scorticato fino all'anno 14. 15. 16. senza che perda niente del suo buon'odore e sapore; ma, se invecchia di più, diventa grosso, perde la sua dolcezza, ed acquista il sapore della Canfora; la corteccia del medesimo esposta al Sole non si ravvolge in cartoccio, ma resta distesa; onde non riesce buona per nessun uso. La radice di queste piante, per quanto si tagli l'Albero tutto, resta sempre viva, e di quando in quando ripullula, cosicchè non sia stupore, che con tutto il disseccarsi, che fanno questi Alberi quando si scorticano, tanta sia nulladimeno l'abbondanza della Cannella. Oltredicchè il frutto di quest'Albero lo rende così fertile; perchè, fendovi una certa spezie di Colombi numerosissima, che cibasi di quello, in portandolo al suo nido per pacificare i pulcini, lo lascia, nel volare, cader qua e là, ed in questa guisa si va seminando l'Albero stesso, che si moltiplica a maraviglia per le Campagne.

La singolare prerogativa di quest'Albero consiste in questo, che tutte le sue parti, e quanto esso produce, vale a qualche uso a beneficio dell'Uomo: il legno è buono per fabbriche, la corteccia è la Cannella descritta, la radice produce Canfora, e Olio medicinale, così pure le foglie sono salutari, come abbiamo detto di sopra: tanta è poi la fragranza, che tramandano i Boschi di questo prezioso aromato, che si sente cento miglia lontano,